



Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro



Gender Community



2007 ANNO EUROPEO PER LE PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE

2014 (AUSPICATO) ANNO EUROPEO PER LA CONCILIAZIONE

SAVE THE DATE

18 Giugno 2014
9.30 - 13.30

UNIPOL AUDITORIUM
Piazza della Costituzione 2
Bologna

Programma in via di definizione

Si prega di confermare
la partecipazione:
info@gendercommunity.it
Tel. 051 238555

www.gendercommunity.it

DAL LAVORO DELLE DONNE AL WELFARE PER LE FAMIGLIE

Aziende e Istituzioni per un modello di welfare condiviso

Nel 2007, in concomitanza con l'Anno Europeo delle Pari Opportunità di genere, la Provincia di Bologna ha finanziato, attraverso il Fondo Sociale Europeo, un progetto per la valorizzazione del lavoro femminile in azienda. È iniziata così la costruzione di una rete di imprese locali che, nel tempo, e grazie anche ad altri progetti sempre sostenuti dalla Provincia di Bologna attraverso le risorse del FSE, ha maturato riflessioni, condiviso esperienze e buone pratiche, introdotto cambiamenti organizzativi, attivato servizi orientati a valorizzare il lavoro delle donne, a migliorare culture aziendali in un'ottica gender oriented, a sviluppare interventi di conciliazione lavoro e famiglia. L'attenzione forte sulla valorizzazione del lavoro femminile ha incrociato, negli anni, dimensioni diverse, ma fortemente sinergiche: la redazione di Codici etici aziendali in ottica di genere, la Responsabilità sociale d'impresa, l'attenzione alla diversità e alle pari opportunità per tutti, le politiche di welfare aziendale.

Oggi possiamo dire che questa rete di imprese locali è diventata una vera e propria Community che, non solo, ha maturato, consolidato e condiviso riflessioni, idee, pratiche, interventi sulle proprie organizzazioni, ma che intende diventare un interlocutore nella progettazione di un futuro che possa contribuire a sostenere lo sviluppo e la crescita del territorio e della comunità locale. La valorizzazione del lavoro femminile per le aziende di Gender Community si incrocia, nel 2014 Anno europeo della conciliazione (richiesto, anche se non formalizzato), con una dimensione che è ben più ampia del problema di "tenere insieme" lavoro-famiglia e non si accontenta neanche della condivisione del lavoro di cura come forma evoluta delle politiche di conciliazione. La valorizzazione del lavoro femminile, che in questo lungo arco temporale di crisi socio-economica potremmo anche definire come "tutela e salvaguardia" del lavoro delle donne si incrocia oggi con la dimensione più generale del sistema di welfare che sostiene le famiglie. Le riflessioni, le pratiche, gli interventi in azienda che ieri erano letti in un'ottica di pari opportunità di genere e di sviluppo dei contesti aziendali, ora sono letti in una logica di welfare aziendale. Ma non si tratta solo di innovazioni terminologiche. Oggi, difendere, sostenere e valorizzare il lavoro delle donne significa non solo ragionare in un'ottica di sviluppo del sistema produttivo, ma anche affrontare il problema più generale del sistema di welfare per le famiglie. Le aziende possono fare molto, ma non tutto e non da sole. In questo contesto le aziende della Gender Community e le Istituzioni locali devono affrontare non solo il tema di come consolidare nel tempo questo patrimonio di idee e relazioni che ha consentito di sviluppare importanti processi di innovazione e cambiamento, ma aprirsi ad un dialogo reciproco, con la consapevolezza che insieme si può fare molto di più e meglio.

Aziende e Istituzioni sono impegnate, oggi, a progettare insieme un modello di welfare che non sia "solo" aziendale, ma che possa essere condiviso anche con il territorio e la Comunità locale. Un modello di welfare in grado di migliorare la qualità della vita delle famiglie e, in questo modo, sostenere e promuovere il lavoro di tutti, uomini e donne, ma soprattutto di queste ultime. Perché, comunque, nel nostro paese il percorso per la parità nel lavoro e una condivisione dei carichi famigliari, è ancora molto lungo.